

VERO



sette giorni di notizie, storie e personaggi



SANREMO 2019
Mahmood trionfa al Festival:
«Dedico la vittoria a mia mamma»



INFURIATI!
Da Ultimo alla Bertè, quante polemiche sul palco dell'Ariston



LOLOBRIGIDA
«A 91 anni sono sbarcata sui social. Il pubblico apprezza»



FABRIZI
«Sono molto devota e nel reggiseno tengo un rosario»

PAURE VIP Depp odia i clown, la Kidman le farfalle: ecco le fobie delle star



MASTROTA
A spasso con Natalia, è un papà (e nonno) orgoglioso



GERINI
In Tv salva le coppie, nella vita è una madre single



La Hunziker, dopo Sanremo, è tornata a fare la mamma. Ma la sua ospitata non è passata inosservata



Solo su **VERO**

MICHELLE CONQUISTA TUTTI. E C'È UN COLLEGA CHE LA CORTEGGIA...

Carnevale: se siete a Ivrea, occhio alle arance!

È sicuramente uno dei festeggiamenti più spettacolari, ma bisogna prestare attenzione perché gli agrumi volano ovunque. Più tranquilli e consueti sono quelli che si tengono a Fano e a Ferrara



La carnevalesca Battaglia delle arance di Ivrea (Torino) affonda le proprie radici molto lontano. Pare, infatti, che sia la rievocazione di una rivolta avvenuta nel Medioevo e scatenata da una giovane mugnaia che non aveva voluto sotto-

stare allo *ius primae noctis* del signorotto locale (cioè il diritto del potente di turno di passare la prima notte di nozze con le neospose). Dal 3 al 5 marzo le vie del centro città si trasformano in un vero campo di battaglia. Le munizioni consistono in ben

7mila quintali di arance, che vengono lanciate dagli aranceri. Costoro, che rappresentano gli sgherri del tiranno, se ne stanno tutti bardati sui carri, mentre a terra, gli altri, il popolo, tentano di colpirli. La protagonista della festa è la Vezzosa Mugnaia, per-

sonaggio simbolo di libertà introdotto nel 1858. Partecipare, nel senso di assistere allo spettacolo da un luogo protetto, è un'esperienza incredibile. Perché le arance, dai carri o dalla strada, volano ovunque! Info: www.storicocarnevaleivrea.it

Foto Alessio Avetta

Il martedì grasso si brucia El Vulòn

Quello di Fano (Pesaro-Urbino) è un altro Carnevale dalle origini antichissime. Risale, infatti, al 1347 e il clou consiste nella sfilata dei carri, che quest'anno si tiene per tre domeniche di fila: il 17 e il 24 febbraio e il 3 marzo. In testa alla sfilata c'è quello che tradizionalmente si chiamava El Pup - maschera caricaturale ispirata a personaggi locali, nazionali e internazionali - e che ha poi preso il nome di El Vulòn, in omaggio ai banditori francesi che ai tempi dell'occupazione napoleonica (1805-1814) declamavano leggi e confische usando questa formula: «L'Assemblée Nationale a décrété, et nous VOULONS et nous ordonnons...». Più tardi questo nome passò a designare ogni personaggio con manie di grandezze alla francese, come i ricchi della città. Il Vulòn, che sfila in testa al corteo per due km, viene poi bruciato il martedì grasso. Info: www.carnevaldifano.com



È di ispirazione rinascimentale

Si chiama Carnevale degli Este ed è dedicato al mondo del Rinascimento e a Lucrezia Borgia - la duchessa che dal 1501 al 1519 fu moglie di Alfonso I d'Este - della quale si celebra il cinquecentenario della morte, quello che si festeggia a Ferrara il 2 e 3 marzo. Prendendo spunto da un ritratto di Lucrezia in veste di Flora, la dea romana della fioritura, i travestimenti avranno come tema piante, alberi, fiori e frutti. Ci sarà un corteo storico in costume rinascimentale al seguito della nobildonna, banchetti e cene nella corte dello splendido Castello Estense, ma anche duelli e giostre degli armati, feste, spettacoli di musica, danza e teatro oltre a visite guidate. [Visit Ferrara \(www.visitferrara.eu\)](http://www.visitferrara.eu) offre il pacchetto *Il Carnevale degli Este* a partire da 95 euro a notte a persona con prima colazione, oltre a una cena in contrada e la visita guidata della città.

